



COMUNE DI RAVENNA

Commissione Consiliare n.5 "Bilancio, Partecipate, Personale, Patrimonio"

Piazza del Popolo, 1 – 48121 Ravenna

Mail: segreteriacommissioni@comune.ra.it

Verbale seduta Commissione n.5 del 29/03/2019

Approvato in C.5 il 25 maggio 2020

Il giorno **venerdì 29 marzo 2019 alle ore 16.30**, si è tenuta, presso la sala del Consiglio comunale, Residenza municipale, la seduta della Commissione consiliare n. 5 "Bilancio, Partecipate, Personale, Patrimonio" per l'esame del seguente o.d.g. :

1. Eventuale approvazione verbali sedute precedenti;
2. esame delibera PD 39/2019 "Autorizzazione a Ravenna Holding S.p.a. e l'acquisizione di partecipazione nella costituenda società di servizi di ingegneria nonché relativamente all'ingresso di Romagna Acque, Società delle Fonti S.p.a. nel capitale della medesima";
3. Esame delibera PD 100/2019 "Start Romagna S.p.a.: approvazione modifica statuto e patto di consultazione tra principali azionisti".

C5

Cognome e nome	Delegato: Cognome e nome	Gruppo consiliare	presente	ora entrata	ora uscita definitiva
Ancarani Alberto		Forza Italia	NO	/	/
Ancisi Alvaro		Lista per Ravenna	SI	16.30	18.40
Casadio Michele		PD	NO	/	/
Distaso Michele		Sinistra per Ravenna	SI	16.30	18.40
Francesconi Chiara		PRI	NO	/	/
Gardin Samantha		Lega Nord	NO	/	/
Mantovani Mariella		Articolo 1	NO	/	/
Manzoli Massimo		Ravenna in Comune	NO	/	/
Panizza Emanuele	Maiolini M.	Gruppo Misto	SI	16.30	18.40
Perini Daniele		Ama Ravenna	NO	/	/
Quattrini Silvia		PD	SI	16.50	18.00
Tardi Samantha		CambieRà	SI	16.50	18.40
Valbonesi Cinzia		PD	SI	16.30	18.40
Verlicchi Veronica		La Pigna	SI	16.30	18.04.00

I lavori hanno inizio alle ore 16.45

Carlo Pezzi, circa la delibera PD 39/2019 "Autorizzazione a Ravenna Holding S.p.A. per l'acquisizione di partecipare nella costituenda società di servizi di Ingegneria, nonché relativamente all'ingresso di Romagna Acque – società delle fonti S nel capitale della medesima", introdotto brevemente dalla presidente **Cinzia Valbonesi** quale Consigliere anziano, tiene a far presente che

questa operazione nasce nell'ambito, in senso ampio, dei vari processi di razionalizzazione delle partecipazioni societarie che sono state, anche in passato, occasioni per individuare e porre in essere operazioni di carattere industriale orientate a ricercare efficienza ed efficacia operativa.

In questa logica l'obiettivo che da tempo Romagna Acque dichiarava esplicitamente nei propri documenti di programmazione era di poter vedere potenziate le capacità operative - tecniche attraverso strumenti operativi propri che potessero coniugare l'efficacia di una struttura dedicata e l'agilità che può dare una struttura ad hoc di ingegneria.

SAPIR ha chiarito di voler superare la propria società SAPIR Engineering di Ingegneria.

Strada facendo si è rilevato anche da parte dell'Autorità Portuale un forte interesse a poter usufruire, con gli schemi propri del sistema pubblicitario in senso allargato, di prestazioni ed attività di ingegneria che 'questa' società deve garantire agli azionisti e ciò ha fatto nascere questo progetto.

L'obiettivo è molto 'spiccato', per le esigenze di Romagna Acque ad Autorità Portuale, ma anche per Ravenna Holding incrocia esigenze esistenti.

L'operazione societaria è quasi banale: si tratta di una società con capitale sociale pari a 100.000 euro,

occorre concentrarsi, piuttosto, sull'aspetto strategico - operativo.

Ci si pone in una strategia larga, negli orizzonti - Autorità Portuale, Romagna acque, R.H. - non è un'operazione ravennate. Il fatto che si arrivi a costituire la società partendo da un ramo d'azienda che 'gemma' da una società esistente diventa, poi, quasi irrilevante. A regime l'operazione prevede che vi sia una società costituita ex novo, che, comunque, non sarà un 'più uno', perché si prevederà successivamente la fusione per incorporazione della società scissa, da cui gemma Acqua Engineering, che avrà un capitale sociale al 100% detenuto da soggetti pubblici, cioè Romagna Acque come azionista di riferimento, ma sotto il perimetro di controllo al 48% , l'Autorità Portuale con il 31.32% gli altri azionisti R.H. e altri, la Holding di Forlì, la Provincia di Cesena, il Comune di Rimini, che hanno manifestato interesse ad entrare direttamente nell'azionariato.

Nella nuova società 'Acqua Ingegneria', non ci sarà alcuna partecipazione da parte di SAPIR.

E' un'operazione, insomma, insiste Pezzi, che nasce per esigenze strettamente operative.

Roberto Ticchi, esperto La Pigna appare non convinto dal fatto che per una ragione di razionalizzazione si vada a creare una nuova società; esiste già da anni una società che ha un know-how, cioè SAPIR Engineering, controllata al 100% da SAPIR.

SAPIR Engineering negli ultimi tre-quattro anni che bilanci ha? Sono in perdita? Chi erano i clienti principali? Ci sono contenziosi commerciali?

Dato che la Corte dei Conti, nelle proprie prerogative di controllo sulle partecipazioni detenute dagli enti pubblici, ha più volte in passato, e anche recentemente, posto la propria attenzione su diversi soggetti, tra cui l'Autorità Portuale, avete notizia che l'A. P. abbia chiesto una sorta di parere alla Corte dei Conti dell'Emilia Romagna?

Qual è l'interesse di Ravenna Holding rispetto alla propria missione?

I clienti di questa società, ovviamente, dovrebbero essere i soci; però la società Acqua Engineering anche se per il 20% di acquisizione di commesse si metterà

sul libero mercato in concorrenza con altri studi di ingegneria, almeno potenzialmente.

Quale, infine, il compenso previsto per l'amministratore?

Marco Maiolini nota che al punto 10) della Delibera si parla di 'forme di consultazione pubblica'; se si vuole essere davvero trasparenti non si può fare quello che è stato fatto con questa delibera, quindi si parla di consultazione pubblica, ma è errato! Al limite bisognava scrivere '...di pubblicità - pubblicazione'.

Venendo a SAPIR Engineering, questa società è in crisi? Ha il lavoro oppure no? Dopo questa operazione i lavori fatti da SAPIR nel porto da chi verranno progettati? Se ne occuperanno aziende esterne? 'Mi' preoccupa, perché 'mi' sa un po' di smantellamento della SAPIR, come già avvenuto con la manutenzione, che è stata esternalizzata.

Poi si parla di taglio della tempistica di progettazione per Romagna Acque: tutto ciò che viene a vantaggio di Romagna Acqua potrebbe essere a svantaggio della SAPIR.

Cosa c'entra l'Autorità Portuale con Romagna Acque?

Sembra strano, continua il Consigliere, che all'interno di Romagna Acque non vi siano competenze per progettare tubature, fossati, dighe...: è grave se non ci sono, significherebbe che si è sbagliato in passato nel fare assunzioni.

A giudizio di **Alvaro Ancisi** non è difficile comprendere come prima delle prossime elezioni regionali vi sia tutta una corsa a sistemare assetti, rapporti, risorse di ogni genere con le operazioni più raffinate di ingegneria politica.

Non si va nella direzione di semplificazione del quadro della partecipazioni pubbliche nel Paese; viene fatto in maniera 'spietata' tutto quello che serve per distaccare la gestione dei servizi pubblici dal controllo pubblico.

Vi è una distanza abissale tra Autorità Portuale e Romagna Acque.

SAPIR consegna 'graziosamente e generosamente' questa struttura ripulita, lavata, composta di personale, di mezzi, di proprietà intellettuali...quindi tappa i buchi che aveva fatto prima! Anche per Start Romagna è lo stesso film!

Pezzi, cercando di essere più chiaro e comprensibile, rivolto in particolare a Ticchi e Maiolini, sul perché di una nuova società, precisa di aver preso atto che SAPIR ha valutato non più strategico detenere una società di ingegneria: in questo ragionamento si è intrecciata la volontà di Romagna Acque. La società nasce 'nuova', perciò non ci possono essere scheletri, anzi è quanto di più semplice, lineare e trasparente si possa immaginare.

Il personale attuale è di 9 o 10 unità, SAPIR si è riservata di trattenerne 2 o 3, quindi vi sarà una società con 6 o 7 persone, prevalentemente con qualifiche tecniche.

Sui compensi, infine, 'non ne ho proprio idea'.

Gambi, di Romagna Acque ricorda che Romagna Acque è un gestore grossista, cioè vende l'acqua a Hera che 'fa' la distribuzione.

Oggi 'abbiamo'bisogno di uno strumento che non c'è, non è un problema di competenze, c'è un 'area di ingegneria, ma Romagna Acque deve, soprattutto, preoccuparsi dello sviluppo delle commesse. La società di ingegneria avrà anche il compito di qualificare i processi di filiera, quindi, in una parola, migliorare la performance aziendale.

Senza voler mettere in dubbio l'opportunità, se non nella necessità di avere questi servizi, replica **Ticchi**, non convince la risposta, cioè avere per forza una società in house, poiché i servizi si possono anche acquisire in tanti altri modi (gare d'appalto etc)

Come non convince la presenza di Ravenna Holding.

E' vero, poi, che Romagna Acque ha una liquidità interessante, ma alla fine 'le paghiamo noi queste cose', con le tariffe.

Le pagano i cittadini, le associazioni, le imprese, vale a dire tutti quelli che utilizzano l'acqua pubblica.

Maiolini ribadisce la richiesta: "chiedo" di cambiare la scritta(dicitura) "consultazione pubblica" con "pubblicazione".

Venendo all'esame della seconda delibera PD 100/2019 "Start Romagna S.p.A.: approvazione modifica Statuto e patto di consultazione tra principali azionisti", **Pezzi** affronta il tema

del rinnovo e dell'adeguamento dello Statuto di Start Romagna S.p.A., e nche in questo caso vanno richiamate le considerazioni elaborate nell'ambito dei piani di razionalizzazione delle partecipate su questa società. Gli azionisti di Start hanno condiviso l'obiettivo di adeguamento dello Statuto: da un lato si è ritenuto opportuno intervenire per superare alcuni elementi di uno Statuto 'un po' vecchio e datato' nell'impostazione, dall'altro si è voluto confermare uno schema di governance articolata sullo Statuto e sul patto para - sociale, una governance caratterizzata non da un controllo pubblico, ma da una molteplicità di 60 azionisti che, attraverso la ricerca di maggioranze qualificate, costituiscono un tratto distintivo della volontà di valorizzazione delle diverse partecipazioni e quote societarie.

Gli articoli rilevanti sono il17,24, 26, 29, 31, 35; sono ritoccate le maggioranze previste, oggi 2/3. maggioranze qualificate.

Una notazione finale di **Michele Distaso**: '...molto spesso io dico che le commissioni bilancio passano come un camion sul Consiglio, ma come oggi, però, non era mai successo'

I lavori hanno termine alle ore 18.36

Cinzia Valbonesi- Presidente Commissione 5 quale Consigliere anziano

Paolo Ghiselli - segretario verbalizzante